

L'esperienza artistica del bambino come via di inesauribile scoperta

IL GIOCO DELL'ARTE PER SCOPRIRE LA REALTÀ

I quadri possono diventare quasi delle fiction? Dei racconti da leggere con il fiato sospeso? Sì, è possibile.

Le opere d'arte possono essere una straordinaria occasione per pensare e rappresentare i nostri valori e le nostre passioni. Non solo. Sono anche uno straordinario e suggestivo intrigo. I quadri, le sculture, tutte le opere d'arte possono diventare lo strumento per chiedersi: chi siamo? cosa vogliamo? qual è il senso della bellezza? **L'arte è l'occasione per conoscersi e per ridefinire la propria presenza nel mondo.**

E questo succede anche ai bambini, di fronte ad un'opera d'arte: loro hanno la capacità di dire «Ci provo anch'io!», così si fanno provocare e interpretano, rappresentano, danno forma ai loro pensieri.

L'opera d'arte, in questo senso, serve per indagare, incalzare, interrogare fino in fondo alcuni misteri presenti sulla superficie delle tele, sui muri incrostati di vecchi affreschi, sugli oggetti di design raffinato, sulle sculture che raccontano il passare del tempo...

E questi misteri raccontano la realtà.

I bambini più piccoli possono capire, interpretare, produrre, creare l'arte?

Le riproduzioni di opere d'arte presenti intorno a noi (cinema, televisione, pubblicità, riviste) fanno parte di quella che è stata definita "civiltà delle immagini". È, quindi, appropriato fare educazione all'immagine attraverso l'immagine, anche nella scuola dell'infanzia.

L'arte, come risultato di progetto e di caso, di regola e di libertà, di tradizione e trasgressione, costituisce un'eccezionale opportunità formativa ed educativa, contribuendo alla costruzione dell'identità personale e culturale del bambino.

Nelle attività che su *La Giostra* vengono proposte, l'immagine non è a servizio della lingua parlata o scritta.

L'autonomia del linguaggio grafico, artistico, è evidente: esso nasce anche prima (o parallelamente) della parola, del gesto, del movimento.

Per promuovere la consapevolezza dell'esistenza di un linguaggio nell'arte, che va decodificato per essere usato con competenza, è necessario partire dall'alfabetizzazione che, come si dice nei programmi ministeriali, **"è acquisita sia quando il fanciullo è guidato a leggere le immagini, sia quando le produce"**.

La Giostra, attraverso itinerari artistici teorico-pratici, sviluppa gli aspetti connessi alla scoperta:

- del gusto estetico sotteso alle diverse epoche storiche;
- delle radici artistiche del territorio in cui si opera;
- del potere ludico, socializzante e formativo proprio dell'espressione creativa.

I bambini sono i veri protagonisti di percorsi di questo genere: usano materiali e sperimentano nuove tecniche, scoprono nuovi modi di comporre gli elementi del linguaggio visivo, riconoscono nelle opere d'arte ciò che hanno sperimentato, dialogano con l'insegnante e con i compagni.

Scoprire l'arte è stare in bilico fra il noto e l'ignoto, è vivere il fermento e la suspense di ogni atto creativo.

La sola osservazione o descrizione degli elementi del linguaggio visivo (punto, linea, colore, ombra, luce, spazio) non è sufficiente per comprendere le sue strutture. Del linguaggio iconico, artistico, si deve fare esperienza.

Fare arte è come giocare: nell'esperienza ludica i bambini negoziano cose o idee per risolvere le divergenze, costruiscono insieme nuove conoscenze e interpretazioni, elaborano teorie su quello che li circonda. È proprio in questa esperienza e in questo contesto che le loro idee prendono forma e si esprimono, si scontrano con diverse interpretazioni e differenti significati e ne nascono di nuovi.

I bambini giocando, creano arte.

Creano linguaggi, osano interpretazioni, inventano rappresentazioni, codificano regole per poi trasgredirle.

Il gioco dell'arte non riguarda più, quindi, solo il «Ti piace o non ti piace?» davanti a un'opera d'arte, ma piuttosto il «Che cosa vedi?» o «Che cosa ti ricorda?»: domande che stimolano a una descrizione più che a un'attribuzione di significato, a una sollecitazione, per associazione di idee, della capacità anche dei più piccoli di interpretazione.

La metafora della vita e della realtà insita nell'arte potrà essere scoperta in questa fase di gioco-laboratorio non solo con le emozioni e i sensi, ma anche con la mente che si è allenata durante il percorso a scoprire i perché e i modi dell'esperienza artistica.

Solo in questo modo la ricchezza del linguaggio dei bambini permetterà loro di abbattere i limiti del mondo...